

Milano 7 novembre 2012

LETTERA APERTA AL SINDACO PISAPIA

Signor Sindaco è tempo di dare seguito agli impegni presi!

L'Amministrazione Comunale si era proposta in campagna elettorale per un miglioramento della vivibilità del quartiere manifestando fra l'altro l'intenzione di avviare momenti condivisi di integrazione culturale, a partire dal rispetto delle regole da parte di tutti; obiettivo dichiarato era anche l'avvio di un processo di delocalizzazione del commercio all'ingrosso fuori dal nostro quartiere.

Impegni ribaditi in occasione dell'assemblea pubblica del 14 dicembre 2011, ove fra l'altro l'amministrazione aveva annunciato l'istituzione di una ZTL ambientale con telecamere per regolamentare l'attività di carico e scarico merci nel quartiere, limitarne le continue infrazioni e ridurre in questo modo il pesante impatto di questa attività sulla qualità della vita. Uno strumento, questo, valido per affrontare da subito anche altre emergenze presenti nel quartiere, quali l'elevato traffico di furgoni e veicoli inquinanti con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico e aumento della sicurezza di pedoni e ciclisti.

IL 31 OTTOBRE SCADEVA LA DATA ENTRO CUI SI SAREBBE DOVUTA INAUGURARE LA NUOVA ZTL ambientale (DATA INDICATA COME SFIDA DALL'ASSESSORE MAJORINO IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 13 GIUGNO 2012)

INVECE?

NULLA DI FATTO,

come si può chiaramente vedere nel video pubblicato sul nostro sito (www.vivisarpi.it) girato da alcuni residenti giusto il 1 novembre, ossia primo giorno in cui le telecamere avrebbero dovuto essere attivate. Non sono necessari commenti se non la sola segnalazione che il 1° novembre era una giornata festiva!

Nulla di fatto dunque, non solo in merito alle telecamere, ma nulla si è visto sino ad ora anche sugli altri campi di intervento: il rispetto delle regole è rimasto completamente disatteso mentre i vigili hanno continuato a latitare nella loro azione di sanzionamento delle innumerevoli infrazioni, a volte anche irridendo i cittadini che si permettevano di richiedere il loro intervento dinanzi a infrazioni più che evidenti.

La domenica e le giornate festive, nonostante non sia permesso svolgere attività di carico e scarico, sono continuate ad essere, come da due anni a questa parte, le giornate più congestionate per il quartiere, cancellando così ogni parvenza di giornata di riposo. E quando, in occasione del blocco del traffico domenicale, il flusso di merci giocoforza è limitato, il giorno dopo tutto il quartiere si trasforma in una unica piattaforma logistica incurante delle esigenze degli abitanti.

Ecco che allora anche i piccoli segni di miglioramento che con fatica si possono cogliere in una parte della via Sarpi rischiano di essere cancellati da quanto di peggio si vive nelle vie attorno.

ASSOCIAZIONE VIVISARPI

Ci si chiede allora a cosa siano serviti i tavoli istituzionali ove per la prima volta si sono portati a un confronto reale alcune rappresentanze dei grossisti cinesi se poi a questi incontri non si è dato seguito e soprattutto non sono serviti a trasmettere messaggi chiari sul rispetto delle regole, confermando così in essi la certezza che, come con le precedenti amministrazioni, anche con la nuova avrebbero potuto svolgere la loro attività al di fuori di regole e normative.

In questo stato di cose anche gli incontri mirati a favorire e facilitare momenti di interazione fra le comunità rischiano di perdere agli occhi di una parte dei residenti il loro valore positivo a fronte di nessun cambiamento effettivo nei comportamenti della quotidianità.

Ai tavoli istituzionali era stato proposto il DUC come quello strumento che, con l'accordo dei diversi attori coinvolti, commercianti, grossisti, residenti ecc, avrebbe permesso di definire regole condivise per un miglioramento delle condizioni di vivibilità del quartiere e di porre le basi per una valorizzazione delle peculiarità artistico-storico-culturali della zona. Ad oggi non c'è stata ancora alcuna riunione del DUC Sarpi, né si conosce se e quale idea di progetto, l'amministrazione abbia per questo nostro quartiere. Nel contempo abbiamo visto aprire ancora nuovi esercizi all'ingrosso, senza nessun intervento sanzionatorio da parte dell'Amministrazione nonostante il PGT lo vieti esplicitamente, nuovi subentri, si sono aperte nuove sale giochi, una discoteca nella stessa via Sarpi pedonalizzata, tutto all'insegna del liberismo commerciale più sfrenato esattamente come con la precedente amministrazione e senza vedere alcun intervento di indirizzo da parte di questa nuova amministrazione.

Dopo le prime esperienze positive dei tavoli, il confronto con i diversi Assessori che avrebbero dovuto concretizzare quanto proposto ai tavoli è stato praticamente impossibile: così ad oggi, nonostante le nostre reiterate richieste, nulla sappiamo in merito alla ZTL ambientale, né sui tempi della sua attuazione né sulle modalità. Voci ricorrenti ci bisbigliano ci sia in ballo l'idea di allargare le finestre in cui è permessa l'attività di carico e scarico. Questa sarebbe veramente la goccia che fa traboccare il vaso: gli orari in vigore sin dal 2010 **erano stati dichiarati non negoziabili ai tavoli istituzionali** e questa posizione non può essere modificata: sarebbe la dimostrazione in tutta evidenza della non volontà anche di questa nuova amministrazione di affrontare il tema dell'ingrosso e portarlo a soluzione pur con i tempi necessari.

Dall'incontro che ci è stato proposto per lunedì 12 c.m. dall'Assessore Majorino, coordinatore della giunta per le tematiche del quartiere, ci aspettiamo risposte chiare a tutte le problematiche aperte.

E' TEMPO, INFATTI, SIGNOR SINDACO CHE LEI MANTENGA GLI IMPEGNI E CANCELLI COSÌ QUELLA SENSAZIONE RICORRENTE CHE ANCHE LA SUA AMMINISTRAZIONE, COME LA PRECEDENTE, STIA "SVENDENDO IL QUARTIERE ALL'INGROSSO!"

Con la stima di sempre

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
IL PRESIDENTE

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Lionetto".

PIER FRANCO LIONETTO

ASSOCIAZIONE VIVISARPI